

STORIA II BIENNIO

CLASSI III e IV

LICEO SCIENTIFICO e LINGUISTICO

SEZIONI ESABAC

(secondo il Protocollo d'intesa franco-italiano)

PROGRAMMAZIONE DI STORIA CLASSE III

1. FINALITÀ E OBIETTIVI PROGETTO ESABAC

Premessa

Il Progetto Esabac per il rilascio del doppio diploma Esame di Stato italiano - Baccalauréat francese nasce dal Protocollo d'Intesa sull'Esabac tra le autorità competenti di Italia e Francia (cfr. DECRETO MINISTERIALE N. 91 - Norme per lo svolgimento degli Esami di Stato nelle sezioni funzionanti presso istituti statali e paritari in cui è attuato il Progetto- ESABAC - rilascio del doppio diploma italiano e francese).

- Il programma comune di storia del dispositivo per il doppio rilascio del diploma di Baccalauréat e d'Esame di Stato ha l'ambizione di: creare una cultura storica comune ai due paesi, fornire agli studenti gli strumenti per la comprensione del mondo contemporaneo e prepararli ad assumersi la propria responsabilità di cittadini.
- Il programma sarà realizzato nel corso del triennio che si conclude con l'esame finale. Ogni paese ne suddivide i contenuti in funzione delle peculiarità organizzative degli insegnamenti previsti.
- L'esame e la valutazione di storia vertono solo sui contenuti del programma di storia insegnati nel corso dell'ultimo anno.
- Il programma è incentrato sulla storia dell'Italia e della Francia, nelle loro relazioni reciproche e ricollocate nel più vasto panorama storico della civiltà europea e mondiale.

Finalità

Le principali finalità d'insegnamento della storia nel dispositivo per il doppio rilascio del diploma di Baccalauréat e d'Esame di Stato sono di tre tipi:

- **culturali:** l'insegnamento della storia assicura che gli studenti acquisiscano dei riferimenti culturali volti alla formazione di un'identità ricca, diversificata e aperta al prossimo che consenta loro di potersi meglio collocare nel tempo, nello spazio e in un sistema di valori alla base della società democratica, e di prendere coscienza della diversità e della ricchezza delle civiltà di ieri e di oggi;
- **intellettuali:** l'insegnamento della storia stimola la curiosità degli studenti e fornisce loro i fondamentali strumenti intellettuali di analisi e comprensione delle tracce e delle modalità dell'azione umana. Insegna loro a ragionare per iscritto e oralmente partecipando a pieno all'acquisizione della padronanza della lingua francese o di altre forme di linguaggio;

- **civiche:** l'insegnamento della storia fornisce agli studenti i mezzi per lo sviluppo individuale e per l'integrazione nella società. Oltre a mostrare che i progressi di civilizzazione sono perlopiù il risultato di conquiste, impegni e dibattiti, suscettibili di essere rimessi in causa e che richiedono controllo in una democrazia, esso fornisce loro la preparazione per esercitare spirito critico e capacità di giudizio e comprendere le modalità dell'agire umano nel passato e nel presente.

Tali finalità implicano che l'insegnamento della storia permetta agli studenti di:

- comprendere i fenomeni storici evidenziandone le origini, il ruolo degli attori principali e dei diversi fattori e ricollocarli nel loro contesto;
- comprendere il cammino storico accertandosi dei fatti, ricercando, selezionando e utilizzando delle fonti;
- cogliere i punti di vista e i riferimenti ideologici impliciti del processo di elaborazione del discorso storico;
- porsi delle domande, individuare le problematiche fondamentali e stabilire le relazioni tra fenomeni ed eventi storici ricollocati nel loro contesto;
- cogliere le relazioni tra i fatti, gli eventi, i movimenti ideologici nella loro dimensione diacronica e sincronica;
- percepire e comprendere le radici storiche del presente;
- interpretare con spirito critico il patrimonio di conoscenze acquisite, anche attraverso la lettura e l'analisi diretta dei documenti;
- esercitare una cittadinanza attiva attraverso l'esercizio dei diritti e il rispetto dei doveri in una prospettiva di responsabilità e solidarietà;
- esercitare una cittadinanza a livello locale, nazionale e mondiale fondata sui valori comuni riconosciuti dalla Costituzione dei due paesi e dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.

Obiettivi formativi

Al termine del triennio, lo studente dovrà essere in grado di:

1. sfruttare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso degli studi per selezionare le informazioni pertinenti;

2. utilizzare le nozioni e il vocabolario storico della lingua francese;
3. ricollocare gli eventi nel loro contesto storico (politico, economico, sociale, culturale, religioso ecc.);
4. padroneggiare gli strumenti concettuali della storiografia per identificare e descrivere continuità e cambiamenti;
5. esporre in forma scritta e orale i fenomeni studiati. E in particolare, per quanto riguarda la forma scritta, lo studente dovrà dimostrare di saper: strutturare la propria tesi coerentemente con la traccia iniziale; padroneggiare le proprie conoscenze prediligendo le nozioni centrali dei programmi e l'utilizzo di un approccio sintetico; addurre esempi pertinenti;
6. leggere e interpretare documenti storici; mettere in relazione, gerarchizzare e contestualizzare le informazioni contenute in documenti orali o scritti di diversa natura (testi, carte, statistiche, caricature, opere d'arte, oggetti ecc.);
7. dar prova di spirito critico rispetto alle fonti e ai documenti;
8. padroneggiare l'espressione in lingua francese.

Indicazioni didattiche

Allo scopo di trasmettere agli studenti i metodi dello studio della storia, si privilegia un insegnamento che associ formazione metodologica e apporto di conoscenze. Nel rispetto della libertà di insegnamento e delle responsabilità pedagogiche connesse, il cammino didattico è volto ad assicurare un'efficace acquisizione di conoscenze e capacità mirate. E' bene utilizzare i documenti e gli esempi liberamente scelti coerenti con il progetto pedagogico.

Gli studi di caso proposti nell'ambito del programma italo-francese sono solo un suggerimento per i docenti, senza alcun valore prescrittivo. Ogni caso dovrà essere scelto e contestualizzato di volta in volta sulla base di valutazioni didattiche relative alle competenze acquisite dalla classe. Le tematiche proposte dal programma di storia in francese e dal programma di storia in italiano dovranno essere trattate in modo da integrare più che giustapporre le rispettive peculiarità.

2. PROGRAMMAZIONE ANNUALE PER LA CLASSE III

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Articolazione dei contenuti in moduli o unità didattiche e tempi di attuazione

PROGRAMMA DI STORIA CLASSE III		
	STORIA	STORIA
Periodo	Italiano	Francese
Settembre/Dicembre	<p>Area tematica 1 : Il basso medioevo</p> <ul style="list-style-type: none"> -i diversi aspetti della rinascita dell'XI sec. -i poteri universali (Papato e Impero), comuni e monarchie - la Chiesa e i movimenti religiosi - società ed economia in Europa - la crisi dei poteri universali e l'avvento delle monarchie territoriali e delle signorie 	<p>Tema 1. Il Mediterraneo nel XII e XIII secolo : un crocevia di civiltà</p> <ul style="list-style-type: none"> - I fondamenti religiosi (giudaismo, cattolicesimo, ortodossia, islamismo) <p>A scelta:</p> <ul style="list-style-type: none"> Gli scambi e i flussi commerciali Le influenze culturali - I confronti politici e militari: uno studio di caso a scelta (La <i>Riconquista</i>, una crociata, l'anti-crociata di Saladino)
Gennaio/Marzo	<p>Area tematica 2: La nuova visione dell'uomo, del mondo e di Dio</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'umanesimo e il Rinascimento - la definitiva crisi dell'unità religiosa dell'Europa - le scoperte geografiche e le loro conseguenze - la nascita della cultura scientifica 	<p>Tema 2. Umanesimo - Rinascimento e nuovi orizzonti : una diversa visione dell'uomo e del mondo</p> <p>A scelta:</p> <ul style="list-style-type: none"> L'uomo del Rinascimento: uno studio di caso a scelta (a partire dall'opera di un artista o di uno scrittore)

		<p>L'arte del Rinascimento: uno studio di caso a scelta (la Toscana o la Valle della Loira)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il nuovo mondo: uno studio di caso (i viaggi di Cristoforo Colombo) - Scissione e rinnovamento della cristianità: la Riforma
Aprile-Giugno	<p>Area tematica 3: La costruzione dello stato moderno: l'assolutismo e il costituzionalismo</p> <ul style="list-style-type: none"> - la costruzione dello stato moderno tra '500 e '600 - l'assolutismo in Europa con particolare riguardo all'Inghilterra e alla Francia - le rivoluzioni politiche tra sei e settecento: con particolare riguardo alla rivoluzione inglese e americana e francese. - l'illuminismo e i governi illuminati - Napoleone e la costruzione dell'Europa 	<p>Tema 3. Il nuovo universo politico nato dalla Rivoluzione Francese</p> <ul style="list-style-type: none"> - La Francia in rivoluzione: date, immagini e simboli dal 1798 al 1804. Studio di eventi a scelta in prospettiva - Gli effetti della Rivoluzione Francese in Italia (uno studio di caso: la Rivoluzione di Napoli del 1799) - Tre esperienze politiche: monarchia costituzionale, Repubblica democratica, impero - La modernizzazione politica e sociale: i limiti e l'impatto in Europa. Uno studio di caso a scelta (la coscrizione obbligatoria, il sistema decimale, il Codice Civile, l'Università imperiale, il Concordato)

3. METODI E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

Il criterio fondamentale è quello della centralità dell'apprendimento, che discende da quanto esposto al punto 2 (obiettivi). Pertanto il docente si preoccupa di facilitare quanto più possibile le seguenti attività guidate:

- approccio diretto ai documenti storiografici;
- studio critico di documenti di qualunque tipologia (testi, immagini, grafici, tabelle, film, ecc.);
- problematizzazione relativa ai rapporti causali e ai processi di lunga durata;
- interazione didattica: discussioni su problemi storiografici specifici anche in relazione all'attualità;
- sollecitazione dell'autonomia rielaborativa.

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

4.1. STRUMENTI DI VERIFICA

In conseguenza della metodologia di insegnamento adottata, la verifica non viene svolta soltanto mediante i tradizionali strumenti fiscali (compiti, interrogazioni), ma in modo sistematico ed adottando il più possibile strategie composite, considerando come elementi per la verifica dei livelli raggiunti anche i seguenti:

- Domande problematizzanti;
- Interventi con apporti personali;
- Discussioni in classe;
- Lavori di gruppo ;
- Esercitazioni in classe anche con l'ausilio di strumenti multimediali;
- Produzione di mappe concettuali;
- Verifiche con domande a risposta aperta o chiusa;
- Relazioni o ricerche individuali e di gruppo;
- Esercizi in classe o domestici su cartine, fonti di diversa natura, produzione di lessici o linee del tempo;
- Interrogazioni su aspetti puntuali del programma;
- Interrogazioni ampie su più argomenti.

Si valuteranno inoltre

- Rispetto delle consegne e delle scadenze;
- Volontà di superare le difficoltà;
- Impegno e partecipazione.

In particolare, in relazione al progetto Esabac, la prova scritta verte sul programma specifico connesso al dispositivo ESABAC dell'ultimo anno ed è redatta in francese.

Obiettivi della prova :

- Valutare le capacità dell'alunno di utilizzare in chiave critica i saperi e le conoscenze fondamentali per la comprensione del mondo contemporaneo e la formazione civica e culturale del cittadino.
- Valutare le competenze acquisite dall'alunno, in particolare la sua capacità di trattare e gerarchizzare le informazioni e di sviluppare un ragionamento storico nelle forme di espressione previste dalla prova.
- Valutare la qualità dell'espressione scritta dell'alunno, le capacità di lettura critica, di analisi e interpretazione dei documenti tratti da varie fonti e di diversa natura.

Struttura della prova

Il programma prevede due tipologie di prova:

- Una composizione
- Uno studio e analisi di un insieme di documenti.

Occorre dunque preparare gli studenti ad entrambe le tipologie di prova.

La composizione di storia

La composizione permette allo studente di dar prova delle sue conoscenze in chiave critica.

Gli argomenti vertono su uno o più temi del programma, privilegiano un vasto periodo, ma possono anche focalizzarsi su un particolare momento dell'evoluzione storica. Possono essere forniti, eventualmente, elementi di supporto (tavole cronologiche, dati statistici...)

Sono di norma esclusi temi relativi agli ultimi dieci anni, ma è tuttavia possibile che un argomento abbracci un lungo periodo fino ai nostri giorni. Saranno valorizzate le riproduzioni grafiche, o gli schemi, che il candidato realizzerà a sostegno del suo ragionamento.

Lo studio e l'analisi di un insieme di documenti:

Lo studio e l'analisi di un insieme di documenti deve permettere allo studente di riflettere e rispondere coerentemente in relazione al tema posto, sulla base dei documenti forniti e delle sue conoscenze.

Il tema focalizza una problematica specifica inerente al programma svolto. Si avvale di un massimo di 5 documenti di diversa natura (testi, immagini, cartine, statistiche...) riprodotti in bianco e nero. Se necessario, note informative e cronologie indicative sono fornite di supporto al candidato.

L'esercizio si compone di due parti.

1. La prima invita il candidato a rispondere a poche domande, anche in chiave critica, sull'insieme dei documenti. Queste domande vertono sulla ricerca, la messa in relazione, la contestualizzazione delle informazioni, l'identificazione delle nozioni principali o dei temi essenziali dei documenti.
2. La seconda parte consiste nella redazione di una risposta organica da parte del candidato in riferimento al tema posto, senza limitarsi alle informazioni contenute nei documenti.

NB: Poiché nel programma della classe terza la parte svolta in italiano è consistente, per far assimilare agli studenti la metodologia richiesta dal percorso ESABAC, è possibile che anche le verifiche in lingua italiana siano proposte secondo il modello sopra esposto.

4.2. METODI DI VALUTAZIONE

La composizione

Il professore valuta:

- la comprensione dell'argomento;
- la padronanza di conoscenze che prediligano le nozioni centrali del programma nonché un approccio sintetico;
- la capacità di organizzare una scaletta o una tesi coerente con la traccia;
- la pertinenza degli esempi e dei grafici (schemi ecc.). Questi ultimi valorizzeranno il voto finale;
- la padronanza dell'espressione scritta.

Lo studio di un corpus di documenti

Il professore valuta:

- la capacità di rispondere con esattezza e concisione ai quesiti posti dando prova di spirito critico;
- la capacità di rispondere alla problematica dell'argomento con una riflessione strutturata che associ le conoscenze personali e le informazioni colte nei documenti del corpus; a tal riguardo sarà penalizzata la semplice trascrizione delle informazioni dei documenti come pure l'uso esclusivo delle informazioni didattiche che ignori totalmente i documenti forniti;
- l'attitudine a leggere e interpretare un corpus, a identificare, mettere in relazione, gerarchizzare, contestualizzare le informazioni contenute nei vari documenti;
- la padronanza dell'espressione scritta.

5. RECUPERO

L'attività di recupero in itinere o con altra modalità secondo quanto previsto dalla normativa vigente (sportello, pausa didattica, corso di recupero) è svolta con l'obiettivo di colmare lacune sia relative all'acquisizione delle competenze, sia delle conoscenze.

Si consigliano di attivare per il programma Esabac in particolare

- Esercitazioni guidate;
- Lavori di gruppo
- Tutoraggio e monitoraggio costante dell'apprendimento.

6. STRUMENTI DI LAVORO

Ad integrazione dei libri di testo in adozione, sia in lingua francese sia in lingua italiana (che contengono una discreta antologia di testi storiografici), si utilizzano gli strumenti di lavoro volta per volta ritenuti idonei a sviluppare la problematicità e l'elaborazione concettuale autonoma, come ad esempio:

- presentazione di slides;
- ipertesti informatici e siti web (utilizzo del laboratorio multimediale);
- articoli di riviste o quotidiani;
- film o audiovisivi in genere;
- testi letterari, letture suggerite per approfondimenti individuali o di gruppo, anche legati a progetti (utilizzo della biblioteca).

7. LIVELLI MINIMI ACCETTABILI DA RAGGIUNGERE IN RIFERIMENTO ALLE INDICAZIONI DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI E DEL PROTOCOLLO D'INTESA ESABAC

- Acquisizione dei contenuti disciplinari minimi : (vedi corsi di recupero)
- Acquisizione delle competenze
- Conoscenza dei linguaggi e concetti specifici della disciplina;
- Comprensione delle linee di sviluppo complessivo delle principali sequenze storiche
- Capacità di orientarsi nella periodizzazione storica in una dimensione temporale e spaziale
- Rielaborazione ed esposizione organizzata e rigorosa in forma scritta e orale

PROGRAMMAZIONE DI STORIA CLASSE IV

1. FINALITÀ E OBIETTIVI PROGETTO ESABAC

Premessa

Il Progetto Esabac per il rilascio del doppio diploma Esame di Stato italiano - Baccalauréat francese nasce dal Protocollo d'Intesa sull'Esabac tra le autorità competenti di Italia e Francia (cfr. DECRETO MINISTERIALE N. 91 - Norme per lo svolgimento degli Esami di Stato nelle sezioni funzionanti presso istituti statali e paritari in cui è attuato il Progetto- ESABAC - rilascio del doppio diploma italiano e francese).

- Il programma comune di storia del dispositivo per il doppio rilascio del diploma di Baccalauréat e d'Esame di Stato ha l'ambizione di: creare una cultura storica comune ai due paesi, fornire agli studenti gli strumenti per la comprensione del mondo contemporaneo e prepararli ad assumersi la propria responsabilità di cittadini.
- Il programma sarà realizzato nel corso del triennio che si conclude con l'esame finale. Ogni paese ne suddivide i contenuti in funzione delle peculiarità organizzative degli insegnamenti previsti.
- L'esame e la valutazione di storia vertono solo sui contenuti del programma di storia insegnati nel corso dell'ultimo anno.
- Il programma è incentrato sulla storia dell'Italia e della Francia, nelle loro relazioni reciproche e ricollocate nel più vasto panorama storico della civiltà europea e mondiale.

Finalità

Le principali finalità d'insegnamento della storia nel dispositivo per il doppio rilascio del diploma di Baccalauréat e d'Esame di Stato sono di tre tipi:

- **culturali:** l'insegnamento della storia assicura che gli studenti acquisiscano dei riferimenti culturali volti alla formazione di un'identità ricca, diversificata e aperta al prossimo che consenta loro di potersi meglio collocare nel tempo, nello spazio e in un sistema di valori alla base della società democratica, e di prendere coscienza della diversità e della ricchezza delle civiltà di ieri e di oggi;
- **intellettuali:** l'insegnamento della storia stimola la curiosità degli studenti e fornisce loro i fondamentali strumenti intellettuali di analisi e comprensione delle tracce e delle modalità dell'azione umana. Insegna loro a ragionare per iscritto e oralmente partecipando a pieno all'acquisizione della padronanza della lingua francese o di altre forme di linguaggio;

- **civiche:** l'insegnamento della storia fornisce agli studenti i mezzi per lo sviluppo individuale e per l'integrazione nella società. Oltre a mostrare che i progressi di civilizzazione sono perlopiù il risultato di conquiste, impegni e dibattiti, suscettibili di essere rimessi in causa e che richiedono controllo in una democrazia, esso fornisce loro la preparazione per esercitare spirito critico e capacità di giudizio e comprendere le modalità dell'agire umano nel passato e nel presente.

Tali finalità implicano che l'insegnamento della storia permetta agli studenti di:

- comprendere i fenomeni storici evidenziandone le origini, il ruolo degli attori principali e dei diversi fattori e ricollocarli nel loro contesto;
- comprendere il cammino storico accertandosi dei fatti, ricercando, selezionando e utilizzando delle fonti;
- cogliere i punti di vista e i riferimenti ideologici impliciti del processo di elaborazione del discorso storico;
- porsi delle domande, individuare le problematiche fondamentali e stabilire le relazioni tra fenomeni ed eventi storici ricollocati nel loro contesto;
- cogliere le relazioni tra i fatti, gli eventi, i movimenti ideologici nella loro dimensione diacronica e sincronica;
- percepire e comprendere le radici storiche del presente;
- interpretare con spirito critico il patrimonio di conoscenze acquisite, anche attraverso la lettura e l'analisi diretta dei documenti;
- esercitare una cittadinanza attiva attraverso l'esercizio dei diritti e il rispetto dei doveri in una prospettiva di responsabilità e solidarietà;
- esercitare una cittadinanza a livello locale, nazionale e mondiale fondata sui valori comuni riconosciuti dalla Costituzione dei due paesi e dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.

Obiettivi formativi

Al termine del triennio, lo studente dovrà essere in grado di:

9. sfruttare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso degli studi per selezionare le informazioni pertinenti;

10. utilizzare le nozioni e il vocabolario storico della lingua francese;
11. ricollocare gli eventi nel loro contesto storico (politico, economico, sociale, culturale, religioso ecc.);
12. padroneggiare gli strumenti concettuali della storiografia per identificare e descrivere continuità e cambiamenti;
13. esporre in forma scritta e orale i fenomeni studiati. E in particolare, per quanto riguarda la forma scritta, lo studente dovrà dimostrare di saper: strutturare la propria tesi coerentemente con la traccia iniziale; padroneggiare le proprie conoscenze prediligendo le nozioni centrali dei programmi e l'utilizzo di un approccio sintetico; addurre esempi pertinenti;
14. leggere e interpretare documenti storici; mettere in relazione, gerarchizzare e contestualizzare le informazioni contenute in documenti orali o scritti di diversa natura (testi, carte, statistiche, caricature, opere d'arte, oggetti ecc.);
15. dar prova di spirito critico rispetto alle fonti e ai documenti;
16. padroneggiare l'espressione in lingua francese.

Indicazioni didattiche

Allo scopo di trasmettere agli studenti i metodi dello studio della storia, si privilegia un insegnamento che associ formazione metodologica e apporto di conoscenze. Nel rispetto della libertà di insegnamento e delle responsabilità pedagogiche connesse, il cammino didattico è volto ad assicurare un'efficace acquisizione di conoscenze e capacità mirate. E' bene utilizzare i documenti e gli esempi liberamente scelti coerenti con il progetto pedagogico.

Gli studi di caso proposti nell'ambito del programma italo-francese sono solo un suggerimento per i docenti, senza alcun valore prescrittivo. Ogni caso dovrà essere scelto e contestualizzato di volta in volta sulla base di valutazioni didattiche relative alle competenze acquisite dalla classe. Le tematiche proposte dal programma di storia in francese e dal programma di storia in italiano dovranno essere trattate in modo da integrare più che giustapporre le rispettive peculiarità.

2. PROGRAMMAZIONE ANNUALE PER LA CLASSE IV

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Articolazione dei contenuti in moduli o unità didattiche e tempi di attuazione

PROGRAMMA DI STORIA CLASSE IV		
	STORIA	STORIA
Periodo	Italiano	Francese
Settembre/Dicembre	<p>Area tematica 1 : Il problema della nazionalità nell'Ottocento</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Romanticismo e il concetto di nazione e la costruzione dello stato-nazione - il Risorgimento italiano, i problemi dell'Italia unita e lo sviluppo dello stato italiano fino alla fine dell'800 - la costruzione dello stato francese e tedesco, l'imperialismo e il nazionalismo 	<p>Tema 1. L'apprendimento della politica: rivoluzioni liberali, nazionali e sociali nell'Europa nel XIX secolo</p> <ul style="list-style-type: none"> - La Francia del 1848 e della Seconda Repubblica: politicizzazione e scontri sociali - Attori e pensatori della Rivoluzione del 1848: uno studio di caso a scelta (uno scrittore in azione: Lamartine, Mazzini..; un filosofo giornalista: K. Marx...; un parlamentare riformatore: Victor Schoelcher ...) - L'Europa della "primavera dei popoli": i risvegli nazionali tra speranze e disillusioni. Uno studio di caso: la Rivoluzione del 1848-49 in Italia. - Le unità nazionali e i nazionalismi in Europa nella seconda metà del XIX secolo

		<ul style="list-style-type: none"> ▪ la formazione del Regno d'Italia dal 1861 al 1870; questioni politiche e istituzionali ▪ la creazione dei nuovi Stati nazione e i conflitti scaturiti dalle aspirazioni nazionali insoddisfatte e dall'esasperazione del sentimento nazionale (analisi e confronto di due cartine dell'Europa, una della metà del XIX secolo e l'altra del 1914).
Gennaio/Marzo	<p>Area tematica 2: L'età dell'Imperialismo. La politica dell'Europa dal 1870 al 1914; il colonialismo; l'inizio della società di massa, l'età giolittiana, la Repubblica in Francia</p> <p>Area tematica 3 : Le rivoluzioni industriali</p> <ul style="list-style-type: none"> - lo sviluppo dell'economia capitalistica; - la prima e la seconda rivoluzione industriale - la questione sociale e il movimento operaio 	<p>Tema 2. La Francia e l'Italia dalla metà del XIX secolo fino alla Prima guerra mondiale Francia: dalla Seconda Repubblica (1848) al 1879; dalla ricerca di un regime politico all'insediamento della Repubblica (1879-1914) Italia: l'esperienza liberale e la questione sociale (1870-1914)</p> <p>Tema 3. I progressi della civiltà nell'età industriale dal XIX secolo fino alla Prima Guerra Mondiale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le trasformazioni economiche, sociali . ideologiche e culturali dell'età industriale in Europa dal XIX secolo al 1939 - L'Europa e il mondo dominato: le colonizzazioni

<p>Aprile-Giugno</p>	<p>Area tematica 4: La prima metà del XX secolo</p> <ul style="list-style-type: none"> - la Prima Guerra mondiale - le rivoluzioni russe e l'URSS da Lenin a Stalin; - la crisi del dopoguerra; - il fascismo, la crisi del '29 e le sue conseguenze e il nazismo; - la Shoah e gli altri genocidi del XX secolo - la seconda guerra mondiale. 	<p>Tema 4. La prima metà del XX secolo: guerre, democrazie, totalitarismi (fino al 1945)</p> <ul style="list-style-type: none"> - La Prima Guerra Mondiale e le sue conseguenze (uno studio di caso: neutralisti e interventisti in Italia, in particolare attraverso l'esame dei giornali dell'epoca - Gli anni '30: le democrazie e le crisi (uno studio di caso: la grande crisi della Francia degli anni '30) - I totalitarismi: fascismo, nazismo, stalinismo (uno studio di caso: le particolarità dell'avvento del fascismo in Italia) - La Seconda Guerra Mondiale: le fasi principali, la politica di sterminio nazista (uno studio di caso: la Shoah in Italia o in Francia a partire dallo studio delle leggi razziali e della loro attuazione). - La Francia e l'Italia durante la guerra (uno studio di caso : studio comparato dell'occupazione nazista della Francia e dell'Italia)
----------------------	---	---

3. METODI E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

Il criterio fondamentale è quello della centralità dell'apprendimento, che discende da quanto esposto al punto 2 (obiettivi). Pertanto il docente si preoccupa di facilitare quanto più possibile le seguenti attività guidate:

- approccio diretto ai documenti storiografici;
- studio critico di documenti di qualunque tipologia (testi, immagini, grafici, tabelle, film, ecc.);
- problematizzazione relativa ai rapporti causali e ai processi di lunga durata;
- interazione didattica: discussioni su problemi storiografici specifici anche in relazione all'attualità;
- sollecitazione dell'autonomia rielaborativa.

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

4.1. STRUMENTI DI VERIFICA

In conseguenza della metodologia di insegnamento adottata, la verifica non viene svolta soltanto mediante i tradizionali strumenti fiscali (compiti, interrogazioni), ma in modo sistematico ed adottando il più possibile strategie composite, considerando come elementi per la verifica dei livelli raggiunti anche i seguenti:

- Domande problematizzanti;
- Interventi con apporti personali;
- Discussioni in classe;
- Lavori di gruppo ;
- Esercitazioni in classe anche con l'ausilio di strumenti multimediali;
- Produzione di mappe concettuali;
- Verifiche con domande a risposta aperta o chiusa;
- Relazioni o ricerche individuali e di gruppo;
- Esercizi in classe o domestici su cartine, fonti di diversa natura, produzione di lessici o linee del tempo;
- Interrogazioni su aspetti puntuali del programma;
- Interrogazioni ampie su più argomenti.

Si valuteranno inoltre

- Rispetto delle consegne e delle scadenze;
- Volontà di superare le difficoltà;
- Impegno e partecipazione.

In particolare, in relazione al progetto Esabac, la prova scritta verte sul programma specifico connesso al dispositivo ESABAC dell'ultimo anno ed è redatta in francese.

Obiettivi della prova :

- Valutare le capacità dell'alunno di utilizzare in chiave critica i saperi e le conoscenze fondamentali per la comprensione del mondo contemporaneo e la formazione civica e culturale del cittadino.
- Valutare le competenze acquisite dall'alunno, in particolare la sua capacità di trattare e gerarchizzare le informazioni e di sviluppare un ragionamento storico nelle forme di espressione previste dalla prova.
- Valutare la qualità dell'espressione scritta dell'alunno, le capacità di lettura critica, di analisi e interpretazione dei documenti tratti da varie fonti e di diversa natura.

Struttura della prova

Il programma prevede due tipologie di prova:

- Una composizione
- Uno studio e analisi di un insieme di documenti.

Occorre dunque preparare gli studenti ad entrambe le tipologie di prova.

La composizione di storia

La composizione permette allo studente di dar prova delle sue conoscenze in chiave critica.

Gli argomenti vertono su uno o più temi del programma, privilegiano un vasto periodo, ma possono anche focalizzarsi su un particolare momento dell'evoluzione storica. Possono essere forniti, eventualmente, elementi di supporto (tavole cronologiche, dati statistici...)

Sono di norma esclusi temi relativi agli ultimi dieci anni, ma è tuttavia possibile che un argomento abbracci un lungo periodo fino ai nostri giorni. Saranno valorizzate le riproduzioni grafiche, o gli schemi, che il candidato realizzerà a sostegno del suo ragionamento.

Lo studio e l'analisi di un insieme di documenti:

Lo studio e l'analisi di un insieme di documenti deve permettere allo studente di riflettere e rispondere coerentemente in relazione al tema posto, sulla base dei documenti forniti e delle sue conoscenze.

Il tema focalizza una problematica specifica inerente al programma svolto. Si avvale di un massimo di 5 documenti di diversa natura (testi, immagini, cartine, statistiche...) riprodotti in bianco e nero. Se necessario, note informative e cronologie indicative sono fornite di supporto al candidato.

L'esercizio si compone di due parti.

3. La prima invita il candidato a rispondere a poche domande, anche in chiave critica, sull'insieme dei documenti. Queste domande vertono sulla ricerca, la messa in relazione, la contestualizzazione delle informazioni, l'identificazione delle nozioni principali o dei temi essenziali dei documenti.
4. La seconda parte consiste nella redazione di una risposta organica da parte del candidato in riferimento al tema posto, senza limitarsi alle informazioni contenute nei documenti.

NB: Poiché nel programma della classe quarta la parte svolta in italiano è consistente, per far assimilare agli studenti la metodologia richiesta dal percorso ESABAC, è possibile che anche le verifiche in lingua italiana siano proposte secondo il modello sopra esposto.

4.2. METODI DI VALUTAZIONE

La composizione

Il professore valuta:

- la comprensione dell'argomento;
- la padronanza di conoscenze che prediligano le nozioni centrali del programma nonché un approccio sintetico;
- la capacità di organizzare una scaletta o una tesi coerente con la traccia;
- la pertinenza degli esempi e dei grafici (schemi ecc.). Questi ultimi valorizzeranno il voto finale;
- la padronanza dell'espressione scritta.

Lo studio di un corpus di documenti

Il professore valuta:

- la capacità di rispondere con esattezza e concisione ai quesiti posti dando prova di spirito critico;
- la capacità di rispondere alla problematica dell'argomento con una riflessione strutturata che associ le conoscenze personali e le informazioni colte nei documenti del corpus; a tal riguardo sarà penalizzata la semplice trascrizione delle informazioni dei documenti come pure l'uso esclusivo delle informazioni didattiche che ignori totalmente i documenti forniti;
- l'attitudine a leggere e interpretare un corpus, a identificare, mettere in relazione, gerarchizzare, contestualizzare le informazioni contenute nei vari documenti;
- la padronanza dell'espressione scritta.

5. RECUPERO

L'attività di recupero in itinere o con altra modalità secondo quanto previsto dalla normativa vigente (sportello, pausa didattica, corso di recupero) è svolta con l'obiettivo di colmare lacune sia relative all'acquisizione delle competenze, sia delle conoscenze.

Si consigliano di attivare per il programma Esabac in particolare

- Esercitazioni guidate;
- Lavori di gruppo
- Tutoraggio e monitoraggio costante dell'apprendimento.

6. STRUMENTI DI LAVORO

Ad integrazione dei libri di testo in adozione, sia in lingua francese sia in lingua italiana (che contengono una discreta antologia di testi storiografici), si utilizzano gli strumenti di lavoro volta per volta ritenuti idonei a sviluppare la problematicità e l'elaborazione concettuale autonoma, come ad esempio:

- presentazione di slides;
- ipertesti informatici e siti web (utilizzo del laboratorio multimediale);
- articoli di riviste o quotidiani;
- film o audiovisivi in genere;
- testi letterari, letture suggerite per approfondimenti individuali o di gruppo, anche legati a progetti (utilizzo della biblioteca).

7. LIVELLI MINIMI ACCETTABILI DA RAGGIUNGERE IN RIFERIMENTO ALLE INDICAZIONI DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI E DEL PROTOCOLLO D'INTESA ESABAC

- Acquisizione dei contenuti disciplinari minimi : (vedi corsi di recupero)
- Acquisizione delle competenze
- Conoscenza dei linguaggi e concetti specifici della disciplina;
- Comprensione delle linee di sviluppo complessivo delle principali sequenze storiche
- Capacità di orientarsi nella periodizzazione storica in una dimensione temporale e spaziale
- Rielaborazione ed esposizione organizzata e rigorosa in forma scritta e orale